

Si ricorda che:

- LA DOMANDA DI SERVIZIO CIVILE VA INVIATA A :
CONSORZIO ARANEA
VIA DELLA REPUBBLICA 82/C
71100 FOGGIA

- LE DOMANDE VANNO INVIATE ENTRO IL 27 LUGLIO 2009 ENTRO LE ORE 14.00
(NON FA FEDE IL TIMBRO POSTALE)

**PROGETTO
SOTTO LA STESSA OMBRA**

CENTRO INTERCULTURALE



DOVE: in un Centro interculturale di Foggia, via Candelaro, 90/F

CHI: 8 volontari

COME: senza vitto né alloggio

QUANDO: 6 giorni a settimana

COSA: i volontari si occuperanno di attività di ricerca e mappatura della presenza di donne e alunni stranieri nel territorio Foggiano, cureranno l'accoglienza delle donne immigrate presso il centro Interculturale; realizzeranno presso lo sportello attivo al Centro Interculturale attività di consulenza e informazione a favore delle donne straniere; cureranno l'aggiornamento del periodico on line per fornire alle straniere informazioni sempre aggiornate; etc.

Leggi di seguito il progetto per intero

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

Federazione SCS/CNOS "SALESIANI"

Codice di accreditamento:

NZ00762

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

SOTTO LA STESSA OMBRA

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza
Area: Immigrati e profughi
Codifica: A - 04

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale entro il quale si realizza tale progetto è quello del Comune di Foggia

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE ED ANALISI DEI BISOGNI

La Cooperativa Arcobaleno che si occupa dal 1999 di educazione alla pace e di educazione alla valorizzazione delle diversità proponendo innovativi percorsi interculturali. L'attivazione, dal gennaio 2006, del Centro Interculturale "Baobab - sotto la stessa ombra", ha permesso, poi, di avere un contatto più diretto con il fenomeno migratorio, leggere da vicino il disagio che spesso le famiglie immigrate vivono in città, le sfide a cui l'immigrazione ci invita a rispondere.

Per questo riteniamo indispensabile dover proseguire nella direzione portata già avanti con successo e con risultati estremamente significativi, al fine di garantire la continuità dei progetti già realizzati, il consolidamento dei risultati perseguiti e raggiungere, quindi, un sempre maggior numero di destinatari. Il progetto mira, infatti, a raggiungere, oltre ai contatti già in essere, almeno n. 100 minori stranieri e n. 150 donne straniere .

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE:

Il progetto prevede come obiettivo generale quello di favorire l'integrazione socio culturale delle donne e dei minori stranieri nella realtà territoriale della Provincia di Foggia, nel rispetto della propria identità culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI e RELATIVI INDICATORI:

1. Migliorare la conoscenza della lingua italiana (parlata e scritta) delle donne straniere.
2. Migliorare la fruizione, da parte delle donne straniere che vivono in situazioni di svantaggio, dei servizi territoriali attraverso attività di orientamento, informazione e formazione.
3. Offrire alle straniere occasioni di incontro, scambio e confronto con donne italiane o provenienti da altri paesi.
4. Motivare i ragazzi stranieri che frequentano il centro allo studio e alla frequenza scolastica, promuovendone il senso di responsabilità e le capacità decisionali attraverso opportune e personalizzate attività di accompagnamento scolastico.
5. Favorire una maggiore integrazione dei minori stranieri e una maggiore conoscenza, nel gruppo dei pari e dei docenti, dei loro paesi d'origine e delle culture di provenienza, promuovendo nelle loro scuole e classi percorsi di animazione interculturale.
6. Sensibilizzare l'opinione pubblica coinvolgendo la stampa e le televisioni locali con interviste, denunce, esperienze di convivialità positive e storie riguardanti soprattutto le fasce più deboli all'interno delle famiglie straniere (minori e donne).

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

- Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**
- Dopo la formazione specifica i volontari si inseriranno nel gruppo degli operatori che si occupano stabilmente della struttura per lo svolgimento delle attività progettuali. Nello specifico saranno così impiegati:
- Si occuperanno di attività di ricerca e mappatura della presenza di donne e alunni stranieri nel territorio Foggiano;
 - Cureranno l'accoglienza delle donne immigrate presso il centro Interculturale;
 - Realizzeranno presso lo sportello attivo al Centro Interculturale attività di consulenza e informazione a favore delle donne straniere;
 - Realizzeranno incontri di aggiornamento in varie aree della provincia per raggiungere il maggior numero di donne immigrate;
 - Cureranno l'aggiornamento del periodico on line per fornire alle straniere informazioni sempre aggiornate;
 - Collaboreranno con i mediatori nella realizzazione di servizi di traduzione e nell'attivazione di laboratori di lingua Italiana;
 - Gestiranno il centro risorse interculturali presenti al centro per far fronte alle varie esigenze prospettate dalle utenti;
 - Cureranno incontri tematici sulla diversità di genere e cultura;
 - Collaboreranno alla realizzazione di feste etniche, rassegna di eventi culturali, corsi di scambio culturale.
 - Collaboreranno nella fase di pubblicizzazione nel contatto con le scuole;
 - Organizzeranno percorsi di animazione interculturale per gli studenti italiani e stranieri;

- Aiuteranno i ragazzi stranieri nelle piccole difficoltà didattiche attraverso un controllo e un supporto personale e un approfondimento della lingua italiana;
- Incontreranno mensilmente i docenti referenti delle Scuole medie degli studenti stranieri al fine di elaborare un piano di lavoro individualizzato per il recupero, che possa essere il più possibile efficace per i ragazzi seguiti;
- Organizzeranno manifestazioni cittadine e campagne di sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza, coinvolgendo anche altre associazioni;
- Sistemano e prepareranno i locali utili alle attività del Centro;
- Svolgeranno lavori di ufficio necessari alle attività educative, come verbalizzazioni di incontri, aggiornamenti di banche dati, preparazione di materiale cartaceo per le attività.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Concordare e programmare iniziative e attività sempre in pieno concerto con gli operatori del settore vista la problematicità del lavoro svolto;
- Rispettare dei regolamenti della cooperativa;
- Usufruire dei giorni di permesso nei periodi di chiusura delle attività e comunque concordandolo con i responsabili di progetto;
- Partecipare a iniziative anche fuori la sede istituzionale (es. eventi culturali e azioni di sensibilizzazione anche in provincia);
- Partecipare alla formazione.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Scienze della Formazione potrà attribuire allo svolgimento completo del servizio civile fino ad un massimo di 9 CFU.

Eventuali tirocini riconosciuti:

La Facoltà di scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia si impegna a riconoscere l'esperienza del servizio civile svolto nell'ambito del presente progetto "Sotto la stessa ombra" quale parte integrante del percorso formativo dello studente e potrà attribuire allo svolgimento completo del servizio civile fino ad un massimo di 9 CFU, equiparando il servizio civile svolto al **tirocinio** da svolgersi **obbligatoriamente** nel corso di studi e alle attività formative a libera scelta dello studente di cui all'art.10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004, per attività formative certificate ai sensi della normativa vigente.

Il progetto prevede un accordo con l'Università Pontificia Salesiana per il riconoscimento del Servizio Civile come tirocinio obbligatorio previsto dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione. Il tirocinio, previsto dal corso di laurea, verrà assolto e si considera effettuato attraverso la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale redatto dalla Federazione SCS/CNOS "SALESIANI", approvato dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed attuato presso le sedi di servizio della stessa Federazione SCS/CNOS "SALESIANI". Per cui si intende che, ai giovani che partecipano al progetto suddetto, il tirocinio verrà automaticamente riconosciuto come già svolto.

La facoltà ritiene che il tirocinio sia coerente con gli obiettivi del progetto e riconosce l'assegnazione di tot. 10 crediti (ETCS). CFR. ALLEGATO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per la **certificazione e riconoscimento** di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un **ente terzo**, identificabile nell'ente Associazione SMILE PUGLIA, Via Vincenzo Calace, 7 – 70123 BARI regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento Delibera di Giunta Regionale n. 2023 del 29.12.04 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 9 del 18/01/2005

L'ente suddetto riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

- organizzazione di convegni e seminari presso scuole e parrocchie;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta.
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;
- capacità di utilizzo del computer;
- capacità redazionali e marketing editoriale.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo

settore; - capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni; - capacità di amministrazione di progetti socio-culturale; - capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale. CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI - capacità di lavorare in team e per progetti; - capacità relazionali in ambiente pubblico; - capacità relazionali con soggetti a rischio; - collaborazione con altri enti di volontariato. PROFESSIONALITA': - di operatore sociale e di animatore con soggetti svantaggiati

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Associazione Comunità sulla strada di Emmaus, in Foggia Via Candelaro – Foggia

Contenuti della formazione:

<p>FORMAZIONE GENERALE</p> <p>A) FONDAMENTI DEL SERVIZIO CIVILE</p> <p>B) ORDINAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE</p> <p>C) IL SERVIZIO CIVILE NELL'ENTE PROPONENTE</p> <p>D) CONTENUTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITA'.</p>
--

Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede operativa della Cooperativa Arcobaleno – Via della Repubblica 82/C – Foggia
--

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
--

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà curata in modo massiccio nei primi mesi di attività per dotare il volontario degli strumenti di interazione corretti con i destinatari del progetto. Si prevedono incontri settimanali di quattro ore per i primi 5 mesi.
--

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica sono:

A)

- Don Bosco e l'azione pedagogica salesiana
- Educazione alla responsabilità: educazione alla solidarietà e all'azione sociale come impegno politico

B)

- natura ed organizzazione dell'ente
- conoscenza dei bisogni del territorio
- Conoscenza degli altri enti che operano sul territorio
- Metodi e tecniche del lavoro in rete
- Presenza ad eventi del territorio
- l'attuazione del progetto
- i destinatari del progetto

C)

- normative sulla presenza di extracomunitari in Italia
- relazione con altri (ascolto e lettura degli altri)
- tecniche per gestire comportamenti problematici
- tecniche e gestione dei gruppi
- gestione dei conflitti
- collaborazione e lavoro di équipe
- metodologie di intervento
- approccio alla gestione nonviolenta dei conflitti;
- pedagogia interculturale.

Durata:

80 ore